

GORGONZOLA ALL'ISTITUTO MARCONI DI VIA ADDA

Non si ferma il programma di educazione alla salute

Lo porta avanti la professoressa Teresa Gatto con la collaborazione dell'Associazione Carabinieri in congedo.

■ L'emergenza sanitaria non ferma il progetto di educazione alla salute del Liceo scientifico tecnologico e Istituto tecnico Marconi. Alla guida del programma, attivo nei cinque anni del percorso formativo, la professoressa Teresa Gatto. "Fin dall'inizio, nel 2008, abbiamo cercato di abbinare all'interno della scuola un sistema più ampio, non solo di contenuti ma anche di acquisizione di atteggiamenti positivi che portino gli studenti ad evitare di entrare in una fascia negativa che chiaramente incide anche sull'apprendimento - spiega la docente -. Stare bene a scuola e imparare atteggiamenti positivi è fondamentale per venire a lezione volentieri e applicare questi insegnamenti anche nella società".

Un percorso articolato e diversificato, della durata di due ore, a seconda delle fasce d'età: per le prime superiori è previsto un modulo di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, finalizzato "a cercare di far capire loro i rischi che corrono nell'andare online", sottolineano Mauro Parolini e Pierangelo Bertolotti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Gorgonzola e relatori delle lezioni delle classi prime, seconde e quarte.

Dal bullismo ai pericoli della droga

Al secondo anno i ragazzi seguono un percorso di educazione stradale; al terzo anno è il turno della prevenzione alle malattie mioplastiche, attività tenuta da un ricercatore; al quarto anno "abbiamo deciso di fare prevenzione sulla legge 309, la legge speciale sulla droga, perché è l'età in cui conoscere anche le sanzioni che ci sono dietro all'uso di determinate so-



Una lezione dell'Associazione Carabinieri in congedo all'Istituto Marconi con il 50 per cento degli alunni in presenza. Sotto Mauro Parolini e Pierangelo Bertolotti e nel riquadro la professoressa Teresa Gatto.



stanze è importante, visto che si avvicina la maggiore età", continuano i carabinieri; mentre per le classi quinte è previsto un corso di primo soccorso data la presenza del defibrillatore nella scuola, interrotto tuttavia dal Covid e sostituito con un modulo di incontro con i referenti di Aido, Avis

e Admo, "per spingere i ragazzi ad avvicinarsi sempre di più al volontariato", spiega Gatto. "Accanto a questo progetto ce n'è un altro molto ampio per quanto riguarda i progetti culturali, che li devono aiutare ad arricchire le loro soft skills e abilità - continua -. Faremo anche

un intervento di educazione ambientale perché i ragazzi devono riflettere sempre di più sulla necessità di risparmio e riduzione dei rifiuti". Una realtà, quella dell'educazione alla salute, che

coinvolge numerosi istituti della Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Lombardia, nata in seguito all'intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che conta ad oggi l'adesione di 520 scuole su tutto il territorio regionale con una articolazione a livello regionale e provinciale. "All'interno di ogni scuola si deve cercare di puntare sia sul benessere fisico ma anche quello ambientale e in qualche modo giuridico - entra nel dettaglio Teresa Gatto -. Ad esempio in passato, per abituare gli studenti e le studentesse a venire a scuola in bicicletta, abbiamo realizzato una ciclofficina, fatta anche con l'aiuto di associazioni esterne, per cui i ragazzi arrivati in quinta aiutano gli altri studenti a riparare la bicicletta".

Studenti attenti e interessati

Importante per la realizzazione del percorso, la collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Gorgonzola, a cui va un ringraziamento speciale anche da parte del dirigente scolastico, Alessandro Colombo. "La cosa bella dei loro interventi è che sanno portare esperienze concrete e quindi i ragazzi sono molto coinvolti", rimarca la referente.

"Anche se abbiamo tenuto le lezioni con solo il 50% degli alunni in presenza e il resto collegati da casa, tutti sono molto attenti e le domande sono sempre numerose - non hanno dubbi Parolini e Bertolotti - Abbiamo cominciato nel 2008 con l'educazione stradale, inizialmente assieme ad Avis, poi abbiamo inserito il modulo sulla droga e infine su richiesta diretta delle scuole, sul cyberbullismo".

Un percorso che fa toccare per mano i rischi e le conseguenze di comportamenti scorretti: "Spesso le persone hanno informazioni sbagliate, mentre noi facciamo vedere e spieghiamo come stanno le cose.

Per le lezioni ci avvaliamo dei filmati presi dalle telecamere fisse delle autostrade, immagini molto forti ma che aiutano nell'attività di prevenzione", concludono i carabinieri.

Giulia Porrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì si è tenuto un incontro all'Istituto Marconi attraverso il collegamento via web

A lezione dai Carabinieri in congedo



I due membri dell'Associazione Carabinieri in congedo che hanno tenuto lezione agli studenti del Marconi

GORGONZOLA (sl) Gli studenti sono in Dad, ma all'Istituto Marconi non si è rinunciato all'incontro con i Carabinieri in congedo nell'ambito del progetto di Educazione alla salute curato dalle professoresse Teresa Gatto e Laura Zamobilo, avvenuto lunedì.

Nelle classi prime questi appuntamenti sono finalizzati alla prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, nelle seconde il tema affrontato è l'educazione stradale mentre le attività rivolte agli studenti delle quarte sono incentrate sul-

l'uso di sostanze stupefacenti e sulle sanzioni amministrative connesse.

Alcuni degli incontri sono stati rimandati a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza ma riprenderanno appena la situazione epidemiologica lo renderà possibile.

«Ci teniamo a ringraziare i rappresentanti dell'Associazione Carabinieri di Gorgonzola Mauro Parolini e Pierangelo Bertolotti (rispettivamente presidente e vice, ndr) che dal 2008 fanno attività di prevenzione nel nostro Istituto accom-

pagnando la crescita dei nostri ragazzi dalle prime alle quarte», ha detto Gatto.

Il progetto di Educazione alla salute coinvolge anche le altre classi dell'Istituto: nelle terze si parla della prevenzione alle malattie neoplastiche e delle condizioni che provocano lo sviluppo di tumori, attività tenuta da un ricercatore, mentre nelle quinte è stato attivato un corso di primo soccorso visto che nell'Istituto è presente un defibrillatore. Quest'ultimo, a causa del Covid, è stato sostituito con un modulo di incontro con i referenti di Aido, Avis e Admo per spingere i ragazzi ad avvicinarsi al mondo del volontariato.